

NUMERO 12 - serie V - anno XXXI

20 MARZO 2026

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

VALORIZZARE I PICCOLI COMUNI

PNRR
Inaugurazione
a Borgaro Torinese



**La Voce
del Consiglio**



Con Memo4EU
testimoni
della storia

PRIMO PIANO

Elezioni per 23 Comuni del territorio.....	3
Valorizzare i piccoli Comuni.....	4

VIABILITÀ

Il nuovo ponte sul Ceronda a Venaria.....	5
Sp 197 Colle del Lys, lavori a Sabbionera.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

#PNRR Aula studio a Borgaro Torinese.....	8
Santi sociali, iter di candidatura Unesco.....	9
Il viaggio della memoria MEMO4EU.....	10
MECOG, firmato il memorandum finale.....	13
Graymarble, incubatoio ittico di Quincinetto.....	14
Parco 5 laghi e Val Pellice, ok ai progetti.....	17

Giustizia di prossimità: nuovo sportello.....	18
Mille colori contro il razzismo con UNAR.....	20

#SCUOLECITTAMETROTO

Una magnolia per Korynna.....	24
-------------------------------	----

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 13 marzo 2026.....	26
-------------------------------	----

EVENTI

Il dramma dei bambini ucraini deportati.....	32
Gli eventi sul territorio.....	35

TORINOSCIENZA

Al MacA un laboratorio sull'acqua.....	42
--	----

#lafotodellasettimana



Mercoledì 25 marzo, alle 17,30 nel Liceo delle Scienze Umane "Domenico Berti" (Via Duchessa Jolanda 27 bis, Torino), si terrà la proiezione del docufilm "HUMAN FOREVER". Organizzato dalla Città metropolitana di Torino con la Diaconia Valdese, il liceo Berti e il Coordinamento dei Caffè Alzheimer, si inserisce nelle attività che l'Ente metropolitano promuovere tra istituzioni, scuole e associazioni per approfondire il tema dell'assistenza e dell'inclusione sociale.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Elezioni per 23 Comuni del territorio

Domenica 24 e lunedì 25 maggio si voterà per 23 Comuni del territorio metropolitano torinese.

Sono già stati convocati i comizi per l'elezione diretta dei Sindaci e per il rinnovo dei Consigli.

I Comuni interessati sono Moncalieri, Venaria Reale, Alpignano, Castellamonte, Givoletto, San Giusto Canavese, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Isolabella, Montalenghe, Monteu da Po, Novalesa, Ossio, Parella, Rivalba, Samone, Sestriere, Torre Canavese, Valperga, Venaus, Virle Piemonte e Vistrorio.

Carla Gatti



Valorizzare i piccoli Comuni

Torna per il terzo anno consecutivo il bando della Città metropolitana di Torino rivolto ai Comuni con popolazione inferiore ai 10mila abitanti per supportare i progetti di valorizzazione del territorio: i contributi sono previsti a sostegno di eventi, attività, manifestazioni e progetti per promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico.

"Torniamo a destinare risorse per aiutare sindache e sindaci impegnati a consolidare e valorizzare l'identità locale. Gli

eventi di promozione locale rappresentano l'anima del territorio nelle piccole comunità e meritano di essere sostenuti" sottolinea il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo. I contributi previsti ammontano in totale a 100mila euro e saranno destinati a seconda della dimensione economica del progetto presentato.

Le iniziative dovranno essere attuate e rendicontate entro il 31 dicembre 2026.

Le domande da parte dei Comuni dovranno essere inviate entro il 20 aprile esclusivamen-

te tramite posta elettronica certificata (PEC) a protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

c.ga.



Il nuovo ponte sul Ceronda a Venaria

A Venaria Reale proseguono i lavori per la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Ceronda. La settimana scorsa sono state posate le travi prefabbricate che costituiscono l'impalcato della nuova infrastruttura. Grazie all'ottimizzazione della collocazione della gru utilizzata per il varo delle travi, è stato possibile limitare all'area di cantiere la sagoma della gru stessa, consentendo di rendere nuovamente possibile già nel primo pomeriggio di venerdì 13 marzo la circolazione in entrambi i sensi sulla Strada Provinciale 1 in prossimità della rotatoria di via Stefanat. Il senso unico alternato è stato limitato al periodo di movimentazione delle travi dai mezzi di trasporto alla sede definitiva. Nella mattinata di sabato 14 per alcune ore è stata nuovamente introdotta la circolazione a senso unico alternato, sempre per consentire la movimentazione delle travi dai mezzi di trasporto alla sede definitiva.

L'avanzamento delle lavorazioni prevede il completamento dell'impalcato del ponte, a cui seguirà la ricollocazione nella sede definitiva di tutti i sottoservizi, attualmente collocati sul pipe rack (struttura di carpenteria metallica). Le operazioni in corso riguardano la formazione dei traversi in cemento armato in corrispondenza delle spalle e delle pile. A seguire è prevista la posa delle predalles (lastre piane in calcestruzzo tralicciate prefabbricate), che è propedeutica all'armatura e al successivo getto della soletta d'impalcato. Nei giorni scorsi sono state completate le bitumature con conglomerato "binder" nella rotatoria Castellamonte e in via Castellamonte e la segnaletica orizzontale. Contemporaneamente, proseguono le attività riguardanti la parte impiantistica, con il completamento dei collegamenti elettrici e di illuminazione pubblica della rotatoria di via Stefanat, dell'innesto di via Stefanat e della rotatoria Castellamonte.

Michele Fassinotti



Sp 197 Colle del Lys, lavori a Sabbionera

Da martedì 24 a giovedì 26 marzo lungo la Strada Provinciale 197 del Colle del Lys in località Sabbionera, nel territorio dei Comuni di Almese e Rubiana, sarà interrotto il traffico in orario diurno dalle 9 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 18, per consentire l'ultimazione del primo intervento urgente da parte della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino. A seconda dell'andamento dei lavori, il periodo di chiusura potrebbe essere ridotto a due giorni, ma dipenderà anche dalle condizioni meteo. Il tratto di strada interessato dai lavori è quello investito da una frana durante l'alluvione dell'aprile 2025, per la quale la Città metropolitana di Torino aveva attivato nell'immediato diversi interventi con procedura di somma urgenza per un importo complessivo di circa 500.000 euro, consentendo

di ripristinare la transitabilità dell'asse stradale a senso unico alternato regolato da un semaforo 24 ore su 24 a partire dal 17 maggio 2025.

Successivamente, vista la necessità più volte segnalata dalle amministrazioni locali di ridurre il tratto interessato dal senso unico e quindi i tempi semaforici, la Città metropolitana ha stanziato ulteriori 200.000 euro, finanziati con un avanzo di amministrazione, per progettare e realizzare un intervento di consolidamento della porzione del versante a valle compresa tra il km 6+500 e il km 6+600 della Provinciale 197 e la strada comunale via Bertette. L'intervento ha previsto la posa di due file di consolidatori preassemblati monoancoraggio (detti comunemente "ombrelli") che consentono di ripristinare in questo tratto la sede della Sp 197 per tutta la larghezza.

Ora la chiusura della strada si rende necessaria per consentire l'ultimazione delle lavorazioni, con la stesa degli strati di conglomerato bituminoso per ripristinare il piano viabile definitivo. Una volta terminate le lavorazioni, sarà possibile accorciare il tratto regolato dal semaforo e ridurre quindi i tempi di attesa, a partire dal 27 maggio.

Sono stati appaltati anche gli ulteriori lavori, che consistono essenzialmente nella realizzazione di micropali a sostegno del corpo stradale, previsti nel tratto della Provinciale 197 in prossimità dell'incrocio con la borgata Tetti. È prevista in questo caso una spesa di 750.000 euro, finanziata con i proventi dei canoni idrici. I lavori saranno presumibilmente avviati nel mese di aprile.

m.fa.





SPORTELLO DI FACILITAZIONE DIGITALE

La Città metropolitana di Torino ha attivato uno **Sportello di Facilitazione Digitale** per diffondere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi pubblici digitali, promuovendo un uso consapevole e sicuro dei dispositivi informatici.

Lo Sportello fornisce assistenza sui principali **servizi pubblici online** (es. Inps, PagoPa, Agenzia delle Entrate, Unica, Salute Piemonte, AppIO) e sull'uso dei **dispositivi informatici**.

Alcuni esempi:

- creare un'**identità digitale** (Spid, CIE - Carta Identità Elettronica) per usare i servizi online;
- accedere ai **servizi scolastici online** (es. iscrizione con Unica, registro elettronico, mensa);
- usare **servizi sanitari online** (es. prenotare visite, cambiare medico, scaricare referti);
- pagare con strumenti di **pagamento digitale** (es. PagoPA, Satispay).

Lo Sportello si trova in Corso Inghilterra, 7 a Torino e riceve solo su appuntamento. Il servizio è gratuito!

E-mail: urp@cittametropolitana.torino.it

Telefono: 011 8616570 - 011 8617100

Cellulare (anche WhatsApp): 344 073 8631



Scansiona il QR code per
maggiori informazioni!



#PNRR Aula studio a Borgaro Torinese

Uno spazio per studiare, incontrarsi e coltivare la curiosità dedicato.

A Borgaro Torinese sabato 14 marzo è stata inaugurata la nuova aula studio all'interno della Cascina Nuova dedicata a Piero Angela, simbolo della divulgazione scientifica e della passione per la conoscenza.

All'inaugurazione, con il sindaco della Città di Borgaro Torinese Claudio Gambino, è intervenuta la consigliera della Città metropolitana di Torino Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, che ha dichiarato: "Investire in spazi di studio e cultura significa investire nel futuro dei nostri giovani. Questa aula dedicata a Piero Angela sarà un luogo di crescita, curiosità e conoscenza per l'intera comunità".

Presenti anche la consigliera metropolitana delegata all'istruzione Caterina Greco e il consigliere Emanuele De Zuanne.

L'intervento, realizzato grazie alle risorse del PNRR, ha previsto un investimento di 630 mila euro e ha permesso di recuperare e valorizzare nuovi spazi dedicati allo studio e all'aggregazione dei giovani. Tutto il complesso Cascina Nuova è ora un vero centro culturale polifunzionale.

Desirée Berinato - Zahra Boukachaba



Santi sociali, iter di candidatura Unesco

“ Sono terminate le consultazioni della Diocesi di Torino con il Comune di Torino, la Città metropolitana e la Regione Piemonte e desidero esprimere molta gratitudine al presidente Alberto Cirio e al sindaco Stefano Lo Russo per l'adesione alla proposta di candidare il “chilometro quadrato della carità” di Torino a Patrimonio dell'Unesco: è il quartiere nel quale operarono i grandi Santi dell'Ottocento, da Giovanni Bosco a Giuseppe Cottolengo, da Leonardo Murialdo a Giuseppe Allamano, da Giulia e Tancredi di Barolo a Giuseppe Cafasso”. Questo il commento dell'arcivescovo di Torino, cardinale Roberto Repole, che in gennaio lanciò l'idea della candidatura internazionale per far conoscere al

mondo il caso unico di Torino. Si è costituito un primo gruppo tecnico con gli Enti locali per avviare l'iter di candidatura. Nelle prossime settimane la Diocesi, rappresentata dalla referente della Caritas Elide Tisi, avvierà il coinvolgimento degli Istituti religiosi che discendono dai Santi fondatori ed altri enti del territorio, tra cui le fondazioni bancarie.

“I Santi che operarono nell'Ottocento - osserva Repole - mobilitarono la città nella lotta alle grandi sofferenze dei poveri”, realizzando in pochi decenni opere di avanguardia sul fronte della cura dei malati (Piccola Casa del Cottolengo), dei giovani (Salesiani, Gesuiti del Murialdo), dei carcerati (le opere dei Marchesi di Barolo e di Cafasso), della mondiali-

tà (Missionari della Consolata Suore di Sant'Anna, oltre ai già citati Salesiani, Cottolenghini e Murialdini). “Ulteriori figure si muovevano attivamente in quegli stessi anni in Torino - prosegue il Cardinale -, dal beato Faà di Bruno ai beati fratelli Boccardo. Nel piccolo quartiere alle spalle di Porta Palazzo, l'ispirazione alla carità e alla solidarietà sociale mise particolari radici. Fu un'esperienza unica, oggi diremmo che fu una esperienza ‘di rete’, che sta continuando ad animare Torino con iniziative religiose e laiche, antiche e nuove, ultimo in ordine di tempo il Museo Frassati dedicato alla memoria storica: ci sembra possibile che l'Unesco ne valuti l'eccezionale messaggio universale”.

c.ga.



Il viaggio della memoria MEMO4EU

Si stanno per concludere i giorni intensi del viaggio della memoria organizzato nell'ambito del progetto europeo MEMO4EU - Memory for Europe, coordinato dalla Città metropolitana di Torino e cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV).

Le ragazze e i ragazzi, provenienti da diverse città del territorio metropolitano - Torino, Ciriè, Settimo Torinese, Burolo, Bollengo, Lanzo Torinese, Montaldo Torinese, San Mauro Torinese e Strambino - stanno vivendo gli ultimi momenti di un'esperienza educativa che li ha portati a confrontarsi con la storia europea del Novecento.

Durante il percorso, i giovani hanno visitato importanti luoghi simbolo della memoria, tra cui i campi di concentramento e i siti memoriali di Mauthausen e Hartheim in Austria, Theresienstadt e Lidice nella Repubblica Ceca e Auschwitz-Birkenau in Polonia, riflettendo sul valore dei diritti umani, della cittadinanza attiva e della memoria collettiva.

Durante il viaggio hanno visitato luoghi simbolo della memoria europea: dai primi passaggi tra Praga e Vienna, fino ai siti di Lidice, Terezín, Mauthausen e Hartheim, e al complesso di Auschwitz-Birkenau in Polonia. Un percorso che ha permesso ai giovani di confrontarsi con alcune delle pagine più drammatiche del Novecento, tra memoria, diritti umani e cittadinanza attiva. Un'esperienza condivisa anche a livello europeo: insieme ai giovani italiani, hanno preso parte al percorso coetanei francesi, tedeschi e polacchi, in un confronto continuo fatto di domande, consapevolezza e silenzi maturati lungo il cammino.

La visita è stata condivisa insieme ai partner del progetto, coordinato dalla Città metropolitana di Torino: Deina, Europe Direct Torino, Spostiamo Mari e Monti e Università di Torino. Presenti anche Jacopo Suppo, vicesindaco della Città metropolitana di Torino, e Sonia Cambursano, consigliera delegata alle attività produttive, che hanno accompagnato e salutato i gruppi duran-

te il percorso a Praga e Terezin. Ha commentato Suppo: "Oggi, che il mondo sembra di nuovo voler rivivere le atrocità di quegli anni, voglio affidare le mie speranze a questi ragazzi. Perché la loro commozione, la loro empatia, il loro voler esser parte di un percorso di crescita collettiva, la loro sete di verità sono sinonimo di impegno. È protagonismo civico. Ci stanno dicendo che non tutto è perduto, che c'è ancora un domani, che possiamo contare su di loro".

"Il luogo fantasma, cancellato dalle mappe dalla furia nazista, si chiama Lidice - ha aggiunto Cambursano -. È un prato deserto ma se ti fermi ad ascoltare, tra le folate di vento gelido, le voci di quei bambini le puoi ancora sentire".

d.be-z. bo.







MECOG, firmato il memorandum finale

Si è concluso il progetto europeo MECOG finanziato dal programma Central Europe, dedicato alla cooperazione e alla governance delle aree metropolitane, giovedì 19 marzo a Brno, nella Repubblica Ceca.

L'evento rappresenta un momento di sintesi del lavoro sviluppato negli ultimi tre anni e un'occasione di confronto tra esperti di pianificazione strategica, rappresentanti istituzionali di città e aree metropolitane europee e decisori politici, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle aree metropolitane nei processi di coesione e crescita a livello europeo.

Nel corso della giornata sono stati presentati i principali risultati del progetto MECOG e gli strumenti strategici elaborati, seguiti da una tavola rotonda dedicata al futuro delle aree metropolitane in una prospettiva nazionale ed europea. Il programma prevede inoltre workshop tematici sulla collaborazione metropolitana nella pratica, con approfondimenti su mobilità, governance, processi partecipativi e sistemi alimentari. La conferenza è stata preceduta da visite di studio dedicate allo sviluppo metropolitano dell'area di

Brno, con focus su progetti integrati nel campus universitario, nuovi distretti urbani, infrastrutture ferroviarie e iniziative culturali e creative.

L'iniziativa si inserisce nel quadro dei programmi europei di cooperazione territoriale, che promuovono il dialogo tra istituzioni e territori per affrontare sfide comuni e sviluppare strumenti condivisi di governance, in continuità con esperienze già avviate anche sul territorio metropolitano torinese nell'ambito di progettualità europee.

“Le aree metropolitane sono laboratori strategici per costruire politiche pubbliche più efficaci e integrate” sottolinea Sonia Cambursano, consigliera della Città metropolitana di Torino che ha partecipato e firmato il memorandum finale. “Il confronto a livello europeo consente di condividere esperienze e rafforzare la capacità dei territori di rispondere alle sfide comuni, dalla mobilità sostenibile alla governance partecipata”.

Ulteriori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina dedicata <https://1url.cz/OJyUu>

d.be-z.bo.



Graymarble, incubatoio ittico di Quincinetto

Nel Canavese, lungo la Dora Baltea, è tornato in funzione l'incubatoio ittico di Quincinetto, rimasto inattivo per anni e oggi ristrutturato nell'ambito del progetto europeo Life Graymarble, a cui partecipa anche la Città metropolitana di Torino. Qui è stata avviata la riproduzione in purezza della trota marmorata e del temolo adriatico, specie autoctone a rischio, con l'obiettivo di rafforzare la presenza nel fiume e sostenere una più ampia tutela degli ecosistemi fluviali.

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea e avviato nel 2021, coinvolge come capofila la Regione Valle d'Aosta e, tra gli altri partner, il Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture, il Parco Nazionale del Gran Paradiso

e la società Fluvial Management and Ecology. Le azioni previste si sviluppano lungo l'intera asta della Dora Baltea e integrano interventi di ricerca, gestione e riqualificazione ambientale.

“Life GrayMarble ha come obiettivo la tutela e il potenziamento della trota marmorata e del temolo adriatico nell'asta della Dora Baltea - spiega Paolo Lo Conte, della Funzione specializzata Fauna e flora della Città metropolitana di Torino -. È nato nel 2021 e terminerà nel 2026, con una proroga prevista fino al 2027. Mira alla tutela di queste specie a forte rischio di estinzione tramite una serie di azioni, tra cui la caratterizzazione genetica e la creazione di parchi riproduttori all'interno di due incubatoi: l'impianto di Morgex, in Valle d'Aosta, e quello di Quincinetto, che è stato ristrutturato e riattivato”.



Accanto al lavoro sugli incubatoi, il progetto interviene anche sugli habitat fluviali. “GrayMarble punta anche alla rinaturalizzazione di alcuni tratti della Dora Baltea - prosegue Lo Conte -. In Valle d'Aosta, ad esempio, sono state rimosse alcune briglie e traverse che ostacolavano la continuità del fiume. Questo permetterà alle specie di compiere le migrazioni legate sia alla riproduzione sia all'alimentazione”.

Il progetto si muove quindi su due direttrici principali: da un lato il miglioramento della qualità genetica delle popolazioni ittiche, reso oggi più efficace dall'uso diffuso delle analisi del DNA; dall'altro il ripristino di condizioni ambientali favorevoli alla riproduzione e alla sopravvivenza delle specie autoctone.

Un ruolo essenziale è affidato alle associazioni piscatorie, che assicurano la gestione quotidiana degli incubatoi presenti sulle principali aste fluviali del territorio metropolitano. A coordinarle è l'Unione dei Consigli di Valle, che riunisce le singole realtà associative e ne rappresenta il lavoro comune. Sul territorio della Città metropolitana gli incubatoi sono undici e vengono seguiti ogni anno da volontari, impegnati in attività che richiedono continuità, esperienza e conoscenza diretta dei corsi d'acqua.

Come spiega Giuseppe Riccaboni, presidente dell'Unione dei Consigli di Valle, il compito delle associazioni non si esaurisce nel ripopolamento. I volontari selezionano i pesci riproduttori, seguono la fecondazione delle uova e l'accrescimento degli avannotti, collaborano alle verifiche necessarie per individuare gli esemplari da destinare ai futuri riproduttori e quelli da reimmettere nei corsi d'acqua di provenienza. A questo si aggiunge un'attività costante di presidio del territorio, che comprende anche il recupero dei pesci in caso di asciutte o di lavori in alveo. “Dal 2020 la normativa impone di effettuare immissioni utilizzando solo materiale ittico autoctono - ricorda Riccaboni -. In questo quadro gli incubatoi assumono un valore ancora più rilevante, perché consentono di lavorare su linee genetiche coerenti con i diversi bacini e di accompagnare la tutela delle specie autoctone con una presenza organizzata sul territorio. La Città metropolitana sostiene ogni anno questa attività con un contributo destinato alla gestione delle strutture, mentre le associazioni mettono a disposizione volontariato, competenze e una rete costruita nel tempo lungo i fiumi del territorio.

Alessandra Vindrola



Era il 2 giugno del 1946
quando, per la prima volta
nella storia del nostro Paese,
le donne poterono votare.
Per ricordare l'evento,
la Città metropolitana
di Torino ripropone - a dieci
anni dalla prima esposizione -
la mostra "Torino 1946 - 2016.
Settant'anni dal primo voto
delle donne".

Attraverso volti, parole
e immagini si ripercorre
il primo voto delle donne
grazie al prezioso lavoro
di cura e custodia
dell'Archivio della Bottega
del Ciabattino
di Franco Senestro.



1946 - 2026 Ottant'anni dal primo voto delle donne



Comune di None

24 Marzo 2026
ore 18,00

**Inaugurazione della
Mostra fotografica**

Con la presenza della
Consigliera di
Città Metropolitana di Torino
Caterina Greco

Presso i locali del Book Cafè
Via Roma angolo Via Stazione

La mostra continuerà fino al 28 marzo negli orari di apertura della Biblioteca

Parco 5 laghi e Val Pellice, ok ai progetti

La Regione Piemonte finanzia, attraverso il bando Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), due progetti presentati dalla Città metropolitana di Torino: si tratta dell'intervento sulle risorgive della Val Pellice e del progetto turistico sostenibile del Parco Naturale dei 5 Laghi, quest'ultimo presentato in stretta collaborazione con la Città di Ivrea e il Comune di Chiaverano.

“Siamo davvero soddisfatti – commenta il consigliere metropolitano delegato all'Ambiente Alessandro Sicchiero – perché l'assegnazione di questi fondi dedicati al Parco dei 5 Laghi, di cui siamo gestori, è un primo risultato concreto per far crescere la conoscenza e la fruibilità della nuova area protetta”.

La Città metropolitana di Torino dà atto del grande impegno dei Comuni di Ivrea e Chiaverano nella predisposizione del progetto che ha ottenuto il finanziamento regionale: “La Regione finanzia solo i primi quattro progetti della graduatoria, e per noi averne visti ben due approvati rappresenta davvero un importante risultato” conclude Sicchiero.

Il progetto delle risorgive della Val Pellice è finanziato per 900 mila euro, mentre altri 300 mila euro sono destinati al finanziamento del progetto di sviluppo turistico del Parco dei 5 Laghi.

Il sindaco di Ivrea Matteo Chiantore, che ha seguito la partita unitamente all'assessore con delega al turismo Massimo Fresc,

sottolinea il contenuto del progetto di sviluppo turistico che partirà entro la fine del 2026: “Segna l'avvio concreto di una nuova fase per il Parco dei 5 Laghi di Ivrea: non solo la prima attuazione del Piano pluriennale economico sociale, ma il punto di partenza di un percorso condiviso di collaborazione tra l'Ente di gestione, che è la Città metropolitana di Torino, e l'insieme degli attori del territorio”. A lui si unisce Maurizio Tentarelli, sindaco di Chiaverano, il quale chiosa: “Il nome stesso del progetto, START, richiama l'inizio di un processo strutturato di crescita per consolidare l'identità del Parco, rispondendo alle esigenze emerse nel percorso partecipativo”.

L'obiettivo principale è preservare gli ecosistemi lacustri e collinari, riducendo le pressioni legate a una fruizione turistica intensa e disordinata, in particolare sul Lago Sirio.

START mira a rafforzare l'identità territoriale del Canavese, incrementare la naturalità e la resilienza degli habitat, valorizzare i servizi ecosistemici, distribuire i flussi turistici su più aree e favorire una cultura della fruizione consapevole. Centrale è anche l'inclusione: il progetto prevede interventi specifici per migliorare l'accessibilità motoria e visiva, integrando principi di equità e benessere sociale.

START non è solo un insieme di opere: è il punto di avvio di un modello di governance condivisa, capace di tradurre la strate-



gia del parco in interventi reali, visibili e misurabili.

Sinteticamente le azioni previste riguardano:

- il ripristino ecologico di alcuni tratti di sponda del Lago Sirio con ricostruzione dei canneti e della vegetazione elofitica, l'incremento della fascia tampone ripariale e il contenimento delle specie aliene invasive;
- il miglioramento dell'accessibilità per persone con disabilità e una riorganizzazione degli ambiti fruitivi funzionale alla riduzione delle pressioni derivanti dalle attività turistico-sportive al Lago Sirio;
- il miglioramento della funzionalità ecologica di alcune aree (Robinson, via Chiodi, Polveriera, Lago di Città) mediante piantamenti, nuove aree umide, nuovi percorsi fruitivi accessibili e installazioni-guida alla scoperta delle peculiarità naturali e culturali.

c.ga.

Giustizia di prossimità: nuovo sportello

È stato inaugurato mercoledì 18 marzo l'Ufficio di Prossimità della Città metropolitana di Torino, un nuovo servizio nato dal protocollo d'intesa tra il nostro Ente e il Tribunale di Ivrea sottoscritto il 28 ottobre 2025 da Rossana Schillaci, consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali e di parità, e da Antonia Mussa, presidente del Tribunale di Ivrea. Si tratta di un'attivazione a valenza sperimentale, con efficacia prevista fino al 31 dicembre 2026, volta a testare un modello di giustizia di vicinato integrata per i cittadini in condizioni di vulne-

rabilità.

Il servizio, ospitato al piano terra della sede di corso Inghilterra 7 a Torino, è stato attivato operativamente a fine gennaio 2026, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni tecniche dal Ministero della Giustizia. Essendo una fase sperimentale, il progetto sarà sottoposto a un monitoraggio periodico (previsto per giugno e novembre 2026) per valutare l'efficacia e l'eventuale rinnovo annuale.

Grazie all'utilizzo di software dedicati, gli operatori della Città metropolitana possono ora procedere al deposito telemati-

co di atti e istanze per conto di tutori, amministratori di sostegno e genitori di figli minori, evitando loro di doversi recare fisicamente presso la cancelleria del Tribunale di Ivrea.

L'apertura di questo sportello, grazie anche a una costante cooperazione istituzionale, agevola l'accesso dell'utenza di Comuni della prima e seconda cintura torinese, quali Settimo Torinese, Volpiano, Chivasso, San Maurizio Canavese e San Mauro Torinese, e implementa la rete condivisa degli sportelli di prossimità già esistenti nel circondario del Tribunale di Ivrea (Pont Canavese, Caluso,



Venaria Reale e Ciriè), per garantire la condivisione e la circolazione di prassi virtuose.

L'Ufficio di Prossimità rafforza le funzioni di accoglienza e orientamento che la Città metropolitana svolge da quasi venti anni con professionalità e specializzazione in tema di tutele e di amministrazioni di sostegno, operando come un vero e proprio snodo tecnologico per il territorio.

Grazie all'abilitazione al Processo Civile Telematico (PCT), l'Ente è in grado di supportare attivamente l'utente nella digitalizzazione e nel deposito telematico di istanze e atti.

Questa funzione permette di instaurare un "dialogo" digitale diretto con la cancelleria del Giudice Tutelare, semplificando notevolmente le procedure burocratiche. L'obiettivo principale è quello di abbattere le barriere tecniche e geografiche, evitando ai cittadini, in particolare ai più fragili, onerosi spostamenti fisici verso il Tribunale.

“Con questo nuovo servizio – dichiara Rossana Schillaci – superiamo l'approccio puramente burocratico alle misure di protezione giuridica. Partiamo sperimentalmente con il Tribunale di Ivrea, ma l'obiettivo per il prossimo anno è consolidare l'attività anche per i Comuni dell'area torinese ancora sforniti di tali presidi, valorizzando la nostra specializzazione tecnico-giuridica al servizio della comunità”.

L'Ufficio di Prossimità riceve esclusivamente su appuntamento nella sede della Città metropolitana di corso Inghilterra 7 a Torino. Il servizio è totalmente gratuito e non com-

porta oneri economici per le amministrazioni coinvolte. Per garantire un servizio efficiente e personalizzato, l'ufficio riceve esclusivamente su appuntamento. È possibile prenotare

un colloquio scrivendo all'indirizzo pubblicatutela.ivrea@cittametropolitana.torino.it o chiamando il numero 011.8616367.

Anna Randone



UFFICIO DI PROSSIMITÀ

DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

**Per depositi telematici alla cancelleria del Giudice tutelare
presso il Tribunale di Ivrea**

La giustizia vicina alla cittadinanza

A cura dell'Ufficio welfare - pubblica tutela e rapporti con l'autorità giudiziaria

**SI RICEVE SU APPUNTAMENTO:
pubblicatutela.ivrea@cittametropolitana.torino.it**

Mille colori contro il razzismo con UNAR

Una mattinata carica di energia, colori e riflessioni profonde quella che si è svolta giovedì 19 marzo nell'auditorium della Città metropolitana di Torino. L'occasione è stata la presentazione finale di "Mille colori contro il razzismo", iniziativa inserita nel programma della XXII Settimana d'azione contro le discriminazioni promossa dall'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

L'evento ha segnato il traguardo di un percorso che ha visto la trasformazione di stereotipi e pregiudizi in opere d'arte visibili a tutti: cinque murales

realizzati collettivamente dagli studenti di altrettante agenzie formative (Casa di Carità di Grugliasco, Salotto Fiorito di Rivoli, Consorzio per la formazione l'Innovazione e la Qualità di Frossasco, ENAIP di Torino ed Engim Nichelino).

La traduzione operativa degli obiettivi progettuali è stata curata dall'associazione Giosef Torino, che ha guidato il percorso laboratoriale nelle scuole. Mary Shaheen, operatrice dell'associazione, ha raccontato così l'esperienza sul campo: "Abbiamo parlato del razzismo e dell'antirazzismo con i ragazzi attraverso workshop di tre ore in ogni scuola, utilizzando

attività di educazione non formale. Abbiamo raccolto le loro parole e, in base a queste, i nostri amici dell'associazione Lost Generation hanno creato i murales: un'opera per ogni istituto coinvolto".

A guidare il confronto con il pubblico e i giovani artisti è stato John Modupe. Il podcaster e stand-up comedian ha saputo toccare con leggerezza i luoghi comuni, moderando l'incontro con un taglio dinamico e coinvolgente. Modupe ha condotto la platea attraverso il racconto delle strategie per contrastare i pregiudizi sottolineando che occorre ascoltare i giovani e parlare di razzismo anche con





linguaggi diversi, in cui l'ironia e la comicità possono diventare il veicolo ideale per scardinare i pregiudizi più radicati.

“L'evento – ha dichiarato la consigliera delegata alle politiche sociali e di parità della Città metropolitana di Torino Rossana Schillaci, ad inizio lavori – rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di sensibilizzazione portato avanti dal Nodo metropolitano di Torino, che fa parte della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte. Attraverso progetti come “Mille colori contro il razzismo”, la Città metropolitana intende riaffermare il proprio ruolo di coordinamento sociale, valorizzando il dialogo tra le istituzioni, mondo della scuola e Terzo Settore per la tutela dei diritti fondamentali di ogni persona”.

All'incontro ha partecipato anche Jacopo Rosatelli, assessore al welfare e diritti della Città di Torino.

Durante la mattinata sono intervenute anche le reti attive



sul campo, dal Nodo metropolitano contro le discriminazioni, con un contributo a cura di Antonella Ferrero, al Coordinamento Torino Antirazzista e Plurale, con l'intervento di Chiara Gionco, referente dell'Ufficio Diritti della Città di Torino, dalle collaborazioni con le associazioni Lost Generation al progetto "Noi - Storie di quotidiana antidiscriminazione" di Balon Mundial.

I cinque murales resteranno come eredità permanente nelle scuole coinvolte, fungendo da

presidio educativo e testimonianza tangibile dell'impegno collettivo contro ogni forma di esclusione.

L'iniziativa ha ricevuto un finanziamento nell'ambito delle attività della XXII Settimana d'azione contro le discrimina-

zioni da parte dell'UNAR, in qualità di Organismo Intermedio del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla Povertà".

a.ra.

Casa di Carità - Grugliasco



CFIQ - Frossasco



Salotto Fiorito - Rivoli



ENGIM - Nichelino



ENAIP - Torino



MO

L'arte e l'architettura
nei mattoncini LEGO®
di Luca Petraglia.

**Dal 14/03/26
Al 03/05/26**
Imbiancheria
del Vajro
Chieri



NU

MEN



TINI

Una magnolia per Korynna

Giovedì 19 marzo, nel cortile del Primo Liceo Artistico di Torino, in Via Giulio Carcano, è stata piantata una magnolia in ricordo di Korynna, studentessa scomparsa lo scorso anno a soli 19 anni. Una giornata intensa, carica di emozione e significato, scelta non a caso: il 19 marzo è il giorno del compleanno di Korynna e della madre, Lucia.

La cerimonia, realizzata in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, ha rappresentato un momento di raccoglimento e condivisione per tutta la comunità scolastica. La magnolia, simbolo di bellezza, fragilità e rinascita, è diventata così un segno vivo e duraturo della memoria della ragazza.

Accanto alla piantumazione, gli studenti e le studentesse hanno voluto omaggiarla con un gesto artistico collettivo: nel cortile della scuola sono stati realizzati alcuni mandala floreali. Un tributo non solo alla passione di Korynna per i fiori, ma anche al significato profondo del mandala stesso, fatto di sfumature e armonie, proprio come le molteplici sfaccettature della vita.

Durante la mattinata sono intervenute diverse figure istituzionali e scolastiche, che hanno sottolineato l'importanza della prevenzione, dell'ascolto e del supporto psicologico.

In un gesto particolarmente commovente, la scuola ha vo-



luto anche restituire un pezzo prezioso della vita artistica di Korynna alla sua famiglia: un

autoritratto realizzato da lei al terzo anno di liceo, mai visto prima dalla madre.

La consigliera metropolitana delegata all'istruzione Caterina Greco ha ricordato le opportunità messe a disposizione dalla Città metropolitana per il benessere degli studenti: "Questa giornata ci ricorda quanto sia fondamentale esserci, come istituzioni e come scuola. I docenti hanno a disposizione strumenti importanti come il progetto "Nuove F-Orme - Relazioni che curano" della Città metropolitana, pensato proprio per supportare chi ogni giorno è accanto ai ragazzi e alle ragazze".

Parole di vicinanza e incoraggiamento sono arrivate anche dalla dirigente scolastica del Primo Liceo Patrizia Tarantino: "Non siete soli, siamo qui per ascoltarvi, per accompagnarvi e per sostenervi nei momenti più difficili. La scuola non è solo un luogo di studio, ma una comunità che si prende cura delle persone, ogni giorno".

Infine, il momento più toccante è stato l'intervento della madre di Korynna, Lucia, che con grande forza ha voluto rivolgersi direttamente agli studenti e alle studentesse:

"A voi tutte e tutti voglio dire questo: chiedete aiuto, parlate con qualcuno di cui vi fidate: adulti, amici, amiche, genitori, insegnanti. Non tenetevi tutto dentro. Io sono qui, disponibile per chiunque senta il bisogno di parlare, anche solo per condividere un momento di fragilità. Nessuno deve sentirsi solo. La magnolia, ora radicata nel cortile del liceo, crescerà insieme alla memoria di Korynna. Un simbolo silenzioso ma potente, abbiate cura ogni giorno".

d.be-z.bo.



CONSIGLIO METROPOLITANO DEL 13 MARZO 2026

Resoconto a cura
di Michele Fassinotti

DELIBERAZIONI

PRIMA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

La deliberazione è stata approvata con 12 voti favorevoli e 3 astensioni. L'atto è stato illustrato dalla consigliera metropolitana delegata al bilancio, Caterina Greco, che ha richiamato la trattazione già avvenuta durante i lavori della I Commissione nella seduta del 4 marzo scorso, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti per complessivi 3,4 milioni di euro, assicurati dallo Stato e finalizzati all'adeguamento dei plessi scolastici alla normativa per la prevenzione degli incendi. Nella programmazione triennale sono previsti interventi in 10 istituti scolastici di competenza della Città metropolitana di Torino, di cui 6 già ora realizzabili con l'utilizzo delle risorse del PNRR e altri 4 che hanno la ragionevole possibilità di essere successivamente finanziati. Gli istituti interessati dai lavori saranno lo Zerbini di Torino, il Bobbio di Carignano, il Baldessano Roccati di Carmagnola, il Majorana di Moncalieri, il Peano di Torino, la succursale di corso Tazzoli del Majorana di Torino, il Liceo Gobetti di Torino, la succursale di via Sansovino del Boselli, il Cena e il Liceo Gramsci di Ivrea. La Variazione al DUP riguarda anche la rimodulazione dei cronoprogrammi per la realizzazione di alcune opere stradali, come ad esempio alcuni interventi sui ponti. È anche prevista la rimodulazione economica delle spese per la realizzazione di alcune piste ciclabili. Sono state riviste le previsioni di spesa per alcuni lavori di manutenzione straordinaria nella sede di corso Inghilterra. La programmazione degli acquisti terrà invece conto della imminente scadenza del contratto d'appalto per la sorveglianza e la pulizia della sede stessa.



VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

La Variazione, illustrata dalla consigliera Greco, riguarda tra l'altro gli interventi per la prevenzione antincendio negli edifici scolastici, la rideterminazione dei residui attivi e passivi e una serie di investimenti sulle infrastrutture viarie resi possibili dai finanziamenti messi a disposizione dal cosiddetto Decreto ponti. Grazie al recepimen-



to dell'esigibilità e alla rideterminazione dei residui, il Bilancio arriva al pareggio sulla cifra di 752.842.000 euro. Tra le voci più importanti che vengono adeguate vi è quella riguardante le opere viarie finanziate con il Decreto Ponti per un importo di 3,7 milioni. Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha risposto a una domanda del consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio sui lavori lungo la Strada Provinciale 2. Alla domanda del consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle sulla strada che collega la Provinciale 23 al Forte di Fenestrelle, il vicesindaco Suppo ha risposto che stanno per iniziare i lavori per la messa in sicurezza di un muretto laterale dell'impianto di illuminazione. I lavori inizieranno nel mese di aprile, saranno sospesi nel periodo estivo e ripresi in autunno. Altri 30.000 euro verranno investiti nel 2027 per la sistemazione di alcune particelle catastali. Il consigliere Salvai ha annunciato il suo voto favorevole e l'atto è stato approvato con 12 voti favorevoli e 3 astensioni.

AUTORIZZAZIONE ALL'ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE XX MARZO 2006 E ALLA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha illustrato la deliberazione, approvata all'unanimità, ripercorrendo l'attività svolta dalla Fondazione XX Marzo 2006 e l'attuale situazione dell'organismo partecipato dalla Città metropolitana di Torino. Il Vicesindaco ha fatto riferimento alle attività per evitare il depauperamento del patrimonio della fondazione e per la sua valorizzazione, ad esempio con la candidatura della pista di bob, slittino e skeleton ad ospitare alcune gare dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026. Ha poi ricordato l'attività di controllo da parte della Corte dei Conti e l'invito formulato dalla magistratura contabile a provvedere alla liquidazione della fondazione, che è poi stata approvata dal Collegio dei

soci fondatori e dal Consiglio comunale di Torino. È già stato pubblicato un avviso per raccogliere manifestazioni di interesse per la nomina di un Commissario liquidatore, la cui pubblicazione è resa possibile da una modifica allo Statuto della fondazione. Il liquidatore dovrà garantire la prosecuzione delle attività e dei contratti in essere relativamente agli impianti conferiti alla Fondazione e la salvaguardia del loro valore. Il commissario dell'Agenzia Torino 2006 Vincenzo Cocco, nominato dal Governo e in carica sino al 12 dicembre 2026, sta operando per la programmazione delle attività di valorizzazione del sistema degli impianti olimpici e, in alcuni casi, della loro dismissione e demolizione. La Città metropolitana ha proposto che, quando cesserà l'attività del Commissario e della fondazione, la gestione degli impianti sia coordinata tra i soggetti che a suo tempo li avevano conferiti al patrimonio della fondazione stessa. Il sindaco Stefano Lo Russo ha sottolineato che la liquidazione dovrà essere completata assicurando la trasparenza e la salvaguardia dell'interesse pubblico, già perseguite quando gli impianti vennero affidati con una procedura di gara pubblica alla società Parcolimpico. Il Sindaco ha ricordato che il commissario Cocco ha messo a disposizione della Società di Committenza Regione Piemonte (SCR) 9 milioni di euro per lo smantellamento della pista di bob, slittino e skeleton di Cesana Pariol e 3 milioni per la rifunionalizzazione della venue del salto con gli sci di Pragelato. Lo Russo ha auspicato che ulteriori risorse finanziarie per la rifunionalizzazione delle due venue di competenza della Città metropolitana vengano reperite nel rapporto con operatori privati o grazie a fondi europei. Il Sindaco ha espresso il suo rammarico per la scelta di non riutilizzare la pista di Cesana per i Giochi Olimpici di Milano-Cortina e di procedere a una costosissima ricostruzione dell'impianto di Cortina. Ha poi informato il Consiglio sulla proposta della Città di Torino di ospitare all'Oval le gare olimpiche di pattinaggio delle Olimpiadi Invernali

del 2030 in Francia. Lo Russo ha invece ricordato gli imminenti investimenti sugli impianti di Montgenevre, che fanno parte del comprensorio della Via Lattea e che hanno una valenza strategica per il turismo invernale del territorio metropolitano. Il consigliere metropolitano del Movimento 5Stelle e sindaco di Pinerolo, Luca Salvai, ha annunciato il suo voto favorevole e ha tratteggiato un bilancio degli aspetti negativi in termini di legacy delle venue olimpiche nel territorio metropolitano. Salvai ha affermato che la liquidazione della Fondazione avrebbe dovuto essere decisa già da alcuni anni ed ha fatto riferimento alle iniziative della magistratura contabile, tra cui i 31 inviti a dedurre inviati dalla Procura presso la Corte dei Conti ad altrettanti rappresentanti delle istituzioni pubbliche, poi prosciolti per nullità dell'atto. Salvai ha ricordato che la relazione conclusiva della Sezione di Controllo della Corte di Conti sintetizza l'elenco delle criticità emerse nei 20 anni successivi alle Olimpiadi del 2006 e chiama in causa i soci della fondazione, che non ha risolto le criticità. Anche gli impianti non conferiti alla fondazione, ha ricordato Salvai, hanno costi di gestione molto elevati. Il Consigliere metropolitano e Sindaco di Pinerolo ha criticato la scelta di ricostruire la pista di bob di Cortina investendo 110 milioni di euro e commettendo lo stesso errore di oltre vent'anni fa. Salvai ha invece espresso apprezzamento per la possibile collaborazione con gli organizzatori delle Olimpiadi Invernali in Francia, beninteso con una importante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità degli investimenti. Il consigliere Silvio Viale della lista Città di Città ha ricordato che, all'epoca della candidatura olimpica di Torino e delle sue vallate per le Olimpiadi del 2006, la realizzazione di impianti già allora non accolti con unanime favore era la conditio sine qua non per ottenere l'incarico di organizzare la manifestazione. Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha sottolineato il fatto che gli impianti a maggiore criticità se li era presi in carico l'allora Provincia di Torino, che, tra l'altro, aveva risorse finanziarie, umane e professionali ben più consistenti di quelle lasciate in eredità alla Città metropolitana a seguito della riforma Delrio. La scelta dell'attuale amministrazione metropolitana è stata quella di smantellare la pista di bob per rifunzionalizzare non l'impianto, ma il territorio, al fine di rimarginare una ferita inferta al territorio stesso costruendovi quello che ha definito "un frigorifero senza la porta nel luogo più assolato della Valle di Susa". Lo scioglimento della Fondazione XX Marzo, a giudizio di Suppo, pone le premesse per una diversa gestione degli impianti e a tale giudizio si è associato il consigliere della Lista civica per il territorio Davide D'Agostino. L'esponente del gruppo di centrodestra ha rilevato che per ogni



futura edizione delle Olimpiadi Invernali la quantificazione del costo di smantellamento di alcuni impianti diventa ineludibile. La consigliera Clara Marta della Lista civica per il territorio ha sottolineato i cambiamenti positivi innescati dalle Olimpiadi a Torino e ha auspicato che per il futuro non si ripetano gli errori compiuti vent'anni orsono.

ORDINI DEL GIORNO

LA CITTÀ METROPOLITANA VALORIZZI LA XXXI GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

L'ordine del giorno, approvato all'unanimità, è stato illustrato dal capogruppo della lista Città di città, Silvano Costantino, che ha sottolineato l'importante obiettivo di promuovere la lotta all'illegalità e alla criminalità organizzata e valorizzare la trasparenza e la buona amministrazione. Si propone il supporto all'evento, alla riflessione sull'illegalità e sulla tutela della legalità. Allo spirito dell'ordine del giorno si è associato il consigliere Davide D'Agostino.



INTERPELLANZE

ATTACCHI AL GOVERNO NAZIONALE DAI CANALI ISTITUZIONALI DI CITTÀ METROPOLITANA E DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AD OPERAZIONI FINANZIARIE ANZICHÉ A INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SUL TERRITORIO

L'interpellanza è stata illustrata dal consigliere Daniel Cannati della Lista civica per il territorio, il quale ha fatto riferimento a uno scambio di dichiarazioni tra la deputata Augusta Montaruli e il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, dedicato al cosiddetto Decreto ponti e al finanziamento di importanti opere infrastrutturali. Per Cannati, la scelta di investire risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione nell'acquisto di una partecipazione azionaria nell'Iren ha sottratto alla Città metropolitana risorse che si sarebbero potute investire nelle infrastrutture. Alla richiesta di informazioni sulla consistenza dell'avanzo di amministrazione durante il presente e il precedente mandato amministrativo ha risposto la consigliera delegata al bilancio, Caterina Greco: l'avanzo di amministrazione è passato dai 186 milioni del 2016 ai 232 del 2021 nel precedente mandato. Durante l'amministrazione guidata dalla sindaca Chiara Appendino l'avanzo libero è stato perlopiù destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, mentre dal 2021 la Giunta metropolitana in carica ha iniziato a destinare l'avanzo libero a spese in conto capitale per la viabilità e l'edilizia scolastica e, nel 2024, all'acquisto di azioni Iren.

Il capogruppo della lista Città di città, Silvano Costantino, ha difeso il carattere strategico dell'investimento nel capitale azionario dell'Iren e l'azione dell'amministrazione in difesa del territorio e in rappresentanza delle sue esigenze.

E' intervenuto come firmatario anche il consigliere della Lista civica per il territorio Davide D'Agostino.

INDIRIZZO POLITICO SULLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO – GARANZIA DI TERZIETÀ, IMPARZIALITÀ E PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA COMUNI E RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI – PREVENZIONE DI UTILIZZI A FINI PROPAGANDISTICI DEI CANALI DELL'ENTE

La consigliera Clara Marta ha espresso critiche all'atteggiamento dell'amministrazione in materia di comunicazione, che non sarebbe rivolta equamente a tutti i Comuni.

Critiche respinte dal vicesindaco Jacopo Suppo, che ha rivendicato la parità di trattamento nei confronti delle comunità locali, testimoniata dagli oltre 800 patrocini concessi nel 2025 e dal successo del bando per il sostegno alle iniziative locali per l'80° anniversario della Liberazione e della mostra in occasione dell'80° anniversario del diritto di voto per le donne.

Il capogruppo della lista Città di Città, Silvano Costantino, ha ribadito il carattere imparziale della comunicazione istituzionale della Città metropolitana di Torino, attenta esclusivamente alla rilevanza degli eventi e delle iniziative dal punto di vista giornalistico e dal punto di vista del servizio da garantire alle comunità locali e ai cittadini.

Il consigliere D'Agostino ha ribadito l'efficienza della comunicazione istituzionale, ma ha lamentato dimenticanze relative alle presenze di esponenti della minoranza in eventi pubblici.

DELIBERAZIONI

ADESIONE ALLA COALIZIONE EUROPEA DELLE CITTÀ CONTRO IL RAZZISMO (EUROPEAN COALITION OF CITIES AGAINST RACISM)

La deliberazione è stata approvata con 13 voti favorevoli e un'astensione ed è stata illustrata dalla Consigliera delegata alle politiche sociali, Rossana Schillaci. La Consigliera ha fatto riferimento al lavoro che da anni l'Ente di area vasta porta avanti tramite il nodo metropolitano e la rete Unar contro le discriminazioni e il razzismo e per la promozione della parità di genere.

AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DEL COMPLESSO NATATORIO DI PEROSA ARGENTINA ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLE VALLI CHISONE E GERMANASCA

La deliberazione è stata approvata all'unanimità. Negli anni '70 e '80 l'allora Provincia di Torino aveva com-



più la scelta strategica di realizzare nel territorio una serie di impianti natatori di valenza intercomunale. Dal momento che l'Ente di area vasta non ha più la competenza sull'edilizia sportiva è stato avviato un processo di dismissione degli impianti ai Comuni e alle Unioni di Comuni, che possono utilizzare fondi del PNRR e altre modalità di finanziamento, tra cui i contributi che la Città metropolitana può stanziare, per le ristrutturazioni e le manutenzioni straordinarie che sono necessarie. Quella di Perosa è la prima piscina ad essere dismessa, ma ne seguiranno altre. Il Vicesindaco Suppo ha spiegato che l'impianto è stato interessato da lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico, grazie ad un progetto dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca nell'ambito della Missione 2 del PNRR, per un importo a gara di 390.772,93 euro. L'intervento ha riguardato il rifacimento degli impianti della piscina, ormai obsoleti (la piscina è stata realizzata nel 1978 e successivi interventi sugli impianti risalgono agli anni '90), con la sostituzione dei sistemi di aerazione e degli impianti di gestione dell'acqua con nuove tecnologie ad alta efficienza energetica (che garantiscono un miglior controllo dei consumi, riducendo i costi operativi e creando un ambiente più confortevole per gli utenti), la sostituzione dei serramenti vecchi con altri dotati di vetri a triplo strato e infissi in alluminio con guarnizioni isolanti, in modo da migliorare l'isolamento termico e acustico dell'edificio, l'installazione di pannelli solari fotovoltaici sulla copertura dell'impianto per alimentare gli impianti della piscina e per l'illuminazione interna ed esterna. Il Vicesindaco Suppo ha sottolineato che l'ulteriore stanziamento di 400.000 euro da parte della Città metropolitana consentirà di rendere più funzionale la struttura e più economicamente ed ambientalmente sostenibile la gestione. Il secondo lotto dei lavori è in fase di procedura

d'appalto e riguarda il rifacimento dei faldali di copertura e la realizzazione del cappotto termico. Il Consigliere del Movimento 5Stelle e Sindaco di Pinerolo, Luca Salvai, ha espresso apprezzamento per la cessione della piscina all'Unione Montana, visto che i singoli Comuni non riescono più a realizzare e gestire in proprio impianti sportivi che hanno una valenza sovracomunale.

AUTORIZZAZIONE ALLA CONCESSIONE GRATUITA DECENNALE AD UN SOGGETTO PRIVATO DI UN'AREA ADIACENTE IL SEDIME STRADALE DELLA PROVINCIALE 139 DI VILLAFRANCA PIEMONTE

La deliberazione è stata approvata all'unanimità. Il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha spiegato che l'area oggetto della Deliberazione verrà concessa gratuitamente per 10 anni all'associazione Amici del Po, impegnata insieme ad alcuni Comuni e ad altre associazioni a gestire il progetto "Bike and flowers".

AUTORIZZAZIONE ALLA SDEMANIALIZZAZIONE E ALIENAZIONE DI TERRENI DI LIMITATA ESTENSIONE, RELIQUATI STRADALI E SCOLASTICI NEI COMUNI DI CAMBIANO, SCALENGHE ED USSEAU

La deliberazione è stata approvata all'unanimità.

AUTORIZZAZIONE ALLA CONCESSIONE VENTENNALE A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLAMONTE DI UN RELIQUATO STRADALE ADIACENTE ALLA PROVINCIALE 60 DI VILLA CASTELNUOVO

La deliberazione è stata approvata all'unanimità.

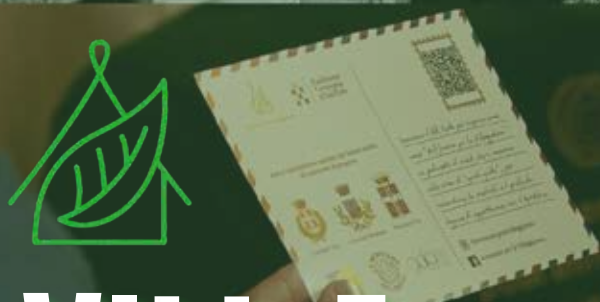
Ingresso dal Museo Diffuso
della Resistenza, Corso Valdocco 4/A

POLO DEL '900, TORINO

AR(S)MONIE



PER
LA



VILLEGGIATURA

**SABATO 28
MARZO, 16 - 18
SALA CONFERENZE
POLO DEL '900
TORINO**

Riviviamo insieme un anno
di esperienze tra arte e
natura, in attesa degli
eventi previsti per il 2026.



CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



Il dramma dei bambini ucraini deportati

“L’infanzia rubata - Deportazione e rieducazione forzata dei bambini ucraini in Russia: un crimine sotto silenzio” è il titolo dell’incontro che si è svolto sabato 14 marzo al Polo del ‘900 sul dramma del rapimento, della deportazione e della rieducazione forzata dei bambini ucraini da parte della Federazione Russa. Organizzato dall’associazione culturale torinese Ucraina Libera, in collaborazione con l’Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Istoreto) “Giorgio Agosti” e con il Polo del ‘900, e patrocinato da Regione e Consiglio regionale del Piemonte, Città metropolitana di Torino, Città di Torino, Consolato Onorario di Ucraina in Piemonte e Associazione Nazionale Partigiani Cristiani, l’evento ha ospitato gli interventi di rappresentanti delle istituzioni e accademici che hanno denunciato uno degli aspetti più drammatici della guerra di aggressione condotta contro l’Ucraina da Vladimir Putin, il quale per questo motivo nel 2023

ha ricevuto dalla Corte Penale Internazionale dell’Aia un mandato di arresto con l’accusa di crimini di guerra.

Hanno portato i loro saluti l’assessora alla cultura della Città di Torino Rosanna Purchia, il console onorario dell’Ucraina per il Piemonte Dario Arri-gotti, il presidente del Polo del ‘900 Alberto Sinigaglia, il vicepresidente di Istoreto Luciano Boccalatte e la presidente dell’Associazione Nazionale Partigiani Cristiani Mariapia Garavaglia. I relatori sono stati il magistrato Alberto Perduca, che ha parlato di “Deportazione e rieducazione forzata: un crimine ancora impunito”, lo storico Simone Attilio Bellezza, che ha trattato il tema “Radici spezzate: il dramma dei minori deportati e la russificazione nella storia dell’Ucraina”, l’antropologo Francesco Remotti, che ha relazionato su “Bimbi altrui; scambi, circolazione, rapine”, e la consigliera regionale del Pd Monica Canalis, il cui intervento si è intitolato “Dalla deportazione forzata al rimpatrio: speranze e supporto psicologico”.





Come è emerso dai vari interventi, si tratta di un processo di sradicamento che mira a privare l'Ucraina del suo futuro. Secondo i dati che la piattaforma governativa "Children of war" aggiorna costantemente, a oggi sono circa ventimila i bambini strappati alle loro famiglie o rapiti negli orfanotrofi ucraini. "Children of war" dà conto anche dei minori morti o feriti, di quelli dispersi o scomparsi e di coloro che hanno subito violenza sessuale, oltre ai bambini ritrovati e di quei pochi che hanno fatto ritorno in Patria o nelle loro famiglie.

I minori deportati vengono sottoposti ad un processo di russificazione attraverso un'adozione illegale, che avviene tramite leggi appositamente create per permettere alle famiglie russe di adottare rapidamente i bambini ucraini, rendendo difficile, se non impossibile, per le famiglie d'origine poterli rintracciare. Sono atti che, secondo il diritto internazionale, inclusa la Convenzione sul genocidio del 1948, costituiscono per l'appunto una forma di genocidio, dal momento che dimostrano l'intento di distruggere l'identità nazionale del Paese aggredito.

"La speranza è che convegni come questo contribuiscano a rendere pubblica e a far conoscere sempre di più una realtà che finora, anche sui mezzi di comunicazione italiani, è stata commentata con poco sdegno, come se fosse un effetto collaterale e scontato di questa guerra" hanno concluso gli organizzatori.

Cesare Bellocchio



BIENNALE della LEGALITÀ

IDEATO E ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE CALABRESI PER LA LEGALITÀ

**18-22
marzo
2026**

mer 18 marzo

- ore 18.00** Apertura della Biennale e inaugurazione della mostra dal titolo "Peppino Impastato. Ricordare per continuare".
CASA DELLA LEGALITÀ "LEA GAROFALO"
Via Venaria 18 • **Alpignano**
- ore 21.00** "Pio La Torre, una storia esemplare da conoscere, custodire e coltivare".
Con Franco La Torre, attivista, figlio di Pio
Moderà Chiara Priante, giornalista
SALONE MUSEALE CRUTO
Via Matteotti 2 • **Alpignano**
- ore 21.00** "Testimoniare per non dimenticare. La grande "storiella" di Nino Agostino e Ida Castelluccio, vittime di mafia"
Con Nino Morana Agostino, attivista, nipote di Nino Agostino e Ida Castelluccio
Moderà Sara Gamba
TEATRO MAGNETTO
Via Avigliana 17 • **Almese**

gio 19 marzo

- ore 10.00** Incontro con gli studenti "Il Coraggio di Lea", il racconto e la testimonianza della sorella
Marisa Garofalo
LICEO DOMENICO BERTI
Via Duchessa Jolanda 27 bis • **Torino**
- ore 10.00** Incontro con gli studenti
Con la partecipazione di Nino Morana Agostino, attivista, nipote di Nino Agostino e Ida Castelluccio
TEATRO MAGNETTO
Via Avigliana 17 • **Almese**
- ore 18.00** "Il dovere della memoria e il diritto alla verità"
A cura di Antonio Vassallo, reporter, primo fotografo ad arrivare a Capaci dopo la strage
Moderà Carmen Taglietto, giornalista
Sala 150, Biblioteca di Caselette
Strada Contessa 86 • **Caselette**
- ore 21.00** "Le storie di Peppino Impastato e Lea Garofalo: ancora attuali e ispiratrici di impegno"
Con la partecipazione di Marisa Garofalo, sorella di Lea, e Luisa Impastato, attivista e presidente di "Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato"
Moderà Chiara Priante, giornalista
AUDITORIUM FERNANDA SCORZO
Scuola Media Tallone, Via Pianezza 31 • **Alpignano**

ven 20 marzo

- ore 9.00** **Commemorazione alle Scale della Legalità***
Piazza Cays • **Caselette**
- ore 11.00** **Commemorazione alle Scale della Legalità***
Via Roma • **Alpignano**
*Con la partecipazione del Senatore **Giuseppe Lumia**, già Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia*
Moderà Carmen Taglietto, giornalista
- ore 15.00** "Legalità, Stato di diritto e comunità"
A cura di Enzo Novara **in collaborazione con Unitre**
Moderà Laura Gaudenzi
CASA DELLA LEGALITÀ "LEA GAROFALO"
Via Venaria 18 • **Alpignano**
- ore 17.30** "I care. Curare e prendersi cura. La cura come rivoluzione politica in un mondo di solitudine", incontro con l'autore
Riccardo Solini
Moderà Emanuele Alecci, Presidente Re.V.E. - Rete Volontariato Europeo
CASA DELLA LEGALITÀ "LEA GAROFALO"
Via Venaria 18 • **Alpignano**

sab 21 marzo

- ore 17.00** La storia di Placido Rizzotto: l'antimafia sociale che cambia la vita del territorio" **In collaborazione con SPI CGIL Torino, COOP, Libera Terra e ANPI.**
Con Angelo Rizzotto, nipote di Placido
Moderà Giuseppe Rasolo, giornalista Retesette Torino
Al termine dell'incontro degustazione prodotti Libera Terra
SALONE MUSEALE CRUTO
Via Matteotti 2 • **Alpignano**
- ore 20.00** **CENA DELLA LEGALITÀ'**
Ristorante
DGM Strada Statale 24 (km 16.200) Alpignano
per informazioni e prenotazioni 339 192 9796

dom 22 marzo

- ore 17.00** Presentazione del libro "Sulle orme dei veri eroi"
Incontro con l'autore, **Mario Bruno Belsito**
In collaborazione con Associazione Audido
SEDE AUDIDO
Via Pianezza 36 • **Alpignano**

Ingresso gratuito a tutte le iniziative



info: 339 19 29 796 • 349 37 44 291
www.calabresialpignano.it



La Cittadella della Cultura Canavesana e il Coro Bajolese organizzano in collaborazione con la Edizioni Pedrini il Festival letterario "Piemontèis Festival"

VENERDÌ 27 MARZO

ore 20:45 Saluti di benvenuto e apertura Festival. Segue presentazione del concorso "Poesia Canti e Tradizioni Popolari", in occasione del 60° anniversario del Coro Bajolese, a cura di Giuliana Reano.

ore 21:00 Conferimento del **Premio Cultura e Società 2026** assegnato a Pasquale Mazza Sindaco di Castellamonte.

ore 21:15 Con accompagnamento del Coro Bajolese, Dario Pasero presenta: "J'Autre Bestie" di Nino Costa, nel ricordo dei 140 anni dalla nascita. Conoscere e non dimenticare un grande piemontese del Novecento.

GLI EVENTI COLLATERALI del festival

Da venerdì a sabato, durante gli orari del festival potrà essere visitata la "Vecchia latteria" con l'esposizione degli attrezzi d'antan, e l'esposizione fotografica "Gente del Canavese" nelle immagini di Giovanni e Bruno Torà.

Domenica 29 marzo, durante l'orario del festival sarà aperta la mostra: "Small size - I Cristalli del Monte Bianco" (Collezione privata Franco Lucianaz).

27 - 28 - 29 MARZO 2026
BAJO DORA

SABATO 28 MARZO

ore 15:00 DEBORA BOCCHARDO presenta "Invisibile".
ore 15:30 EZIA BOVO presenta "I XVII Conti di Challant".
ore 16:00 ANTONIO ALBACE presenta "I custodi di Penn".

ore 16:30 VALERIO GROSSO presenta "La terra degli insaziabili" primo horror nel Canavese
ore 17:00 120° anniversario Giuseppe Giacosa. Da "La partita a scacchi" a "Pin un simpatico monello" testo e lettura di Elisa Bellavia

ore 18:00 ARMANDO QUARZO presenta "Il vizio di Pietro"
ore 20:45 Concorso MEME CIOCCA, 4ª edizione: la sezione Poesia in lingua piemontese. Illustrazione di Cinzia Doris Pres. prologo di Crova (Vc).

ore 21:00 Presentazione del libro su AMERIGO VIGLIERMO. A seguire: spettacolo teatrale con la Compagnia "J'Ardie" con intermezzo canoro di "Un gruppo di cantori di Guincinetto".

DOMENICA 29 MARZO

ore 10:00 Apertura mostra "SMALL SIZE - I Cristalli del Monte Bianco" (Collezione privata Franco Lucianaz).

ore 10:15 Visita guidata, accompagnata dai canti del Coro Bajolese, ai Balmetti di Bajo Dora, e aperitivo con la partecipazione dell'Ass. Giovani Vignaioli Canavesani.

ore 15:00 SIMONA VOGLIANO presenta "Il canto del torrente".

ore 15:30 FEDERICO MANTEGARI presenta "La sirena di Anley" ed altre conte valdostane.

ore 16:00 SARA LUCIANAZ presenta "Il cuore della montagna" con i Cristallieri della Valle d'Aosta.

ore 17:00 ISABELLA ROSA PIVOT presenta il romanzo "Viola".

ore 17:30 MASSIMO PERUCCA presenta il romanzo "La botta papale".

ore 18:00 DANILO ALBERTO presenta "Il sussurro del bagatto", con la partecipazione della Compagnia teatrale "Voci nel Frutteto - Macedonie d'Arte" che porta in scena "La notte delle leggende", antefatto del romanzo.

CITTADELLA DELLA CULTURA CANAVESANA
Via dei Ribelli N.19 BAJO DORA - BORGOFRANCO D'IVREA

finalità del concorso. Il Premio Cultura e Società 2026 verrà conferito al sindaco di Castellamonte e consigliere metropolitano Pasquale Mazza. Numerose e di grande interesse le presentazioni librarie; ma ci saranno anche mostre, visite guidate alla Vecchia Latteria e ai Balmetti, degustazioni e momenti musicali e teatrali. Domenica 29 marzo, ad esempio, si potrà ammirare la collezione di cristalli provenienti dal massiccio del Monte Bianco raccolta dal valdostano Franco Lucianaz, che è un maestro di sci molto apprezzato, ma soprattutto è uno dei più importanti cristallieri e collezionisti di minerali. Lucianaz ha contribuito a fondare a metà degli anni Novanta il Gruppo Mineralogico Valdostano "Les Amis di Berrio".

La serata di sabato 28 marzo sarà incentrata sulla presentazione del libro dedicato ad Amerigo Vigliermo, fondatore e anima del Coro Bajolese e del Centro Etnologico Canavesano. Il festival conta sul patrocinio del Comune di Borgofranco d'Ivrea, della Città metropolitana e di Cna Torino. Per informazioni più dettagliate e aggiornamenti sulle iniziative in programma consultare

www.edizionipedrini.com

MARIA VITTORIA: PROSEGUONO LE INIZIATIVE DEL COMITATO

L'attività del Comitato Maria Vittoria entra nel vivo con un nuovo appuntamento fissato per venerdì 27 marzo a Reano. Il Comitato, istituito dal Comune di Reano in collaborazione con l'Associazione Internazionale Regina Elena Odv, prosegue l'attività volta a conservare e trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio spirituale, morale e culturale dell'opera di Maria Vittoria, ultima discendente della famiglia Dal Pozzo della Cisterna.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle celebrazioni per il 150° anniversario dalla scomparsa della Regina, coordinate dal Comitato al quale ha aderito, attraverso un decreto del vicesindaco Jacopo Suppo, anche la Città metropolitana di Torino, proprietaria di Palazzo Cisterna di Via Maria Vittoria a Torino.

Reano 27 marzo 2026

UNA SERATA SPECIALE
CON MARIA VITTORIA



Fedeli al programma del «Comitato Maria Vittoria», **venerdì 27 marzo 2026, alle ore 21**, presso la Sala Consiliare del nostro Comune, viene organizzata una conferenza che mirerà a farci conoscere gli aspetti più umani e intensi della nostra Principessa. Sarà tenuta dalla dottoressa Carla Casalegno, insegnante, editorialista, scrittrice, autrice del volume «Maria Vittoria – Il sogno di una Principessa in un Regno di fuoco». Letture e approfondimenti renderanno ancora più intensa ed emozionante la serata.

PARTECIPATE NUMEROSI!



TEDx Ivrea

The Rebel Garden

Con il patrocinio di:



L'appuntamento di venerdì 27 marzo è alle 21 nella sala consiliare del Municipio di Reano, con un approfondimento storico a cura di Carla Casalegno, autrice del volume "Maria Vittoria. Il sogno di una principessa in un regno di fuoco". La serata sarà impreziosita da letture e riflessioni mirate a creare un momento di forte partecipazione emotiva. Il fine settimana celebrativo si concluderà domenica 29 marzo con l'apertura del Museo di Reano (Via Maria Vittoria 45). Dalle 15 alle 18, il pubblico potrà ammirare preziose tele cinquecentesche, testimonianze dell'arte tardo-rinascimentale toscana, e ripercorrere la storia dei Principi Dal Pozzo della Cisterna, legati al feudo di Reano dal 1581 fino alla morte di Maria Vittoria nel 1876. Sono previste visite accompagnate gratuite alle 15,30 e alle 16,30.

IL 28 MARZO LA PRIMA EDIZIONE DI TEDX IVREA

Sabato 28 marzo a partire dalle 14,15, la Città di Ivrea entra ufficialmente nel circuito internazionale del format TEDx con il debutto di TEDxIvrea. L'evento, ospitato nella cornice storica del Teatro Giacosa, si propone come un catalizzatore di energia e ispirazione, offrendo uno spazio di confronto tra visioni multidisciplinari e persone orientate al cambiamento.

Il cuore pulsante di questa prima edizione è il tema "The Rebel Garden" (Il Giardino Ribelle). Il manifesto dell'evento interpreta la ribellione non come rottura, ma come un atto creativo e

trasformativo necessario per la costruzione di un futuro migliore. Attraverso la metafora di un giardino dove crescono idee "selvatiche e indomite", l'iniziativa celebra il coraggio di sfidare le convenzioni e di crescere controcorrente per generare nuove prospettive in ambiti quali l'ambiente, l'innovazione e la crescita personale.

Nato dall'iniziativa di un gruppo di volontari legati al territorio eporediese, TEDxIvrea si avvale del sostegno di partner privati e del fondamentale appoggio delle istituzioni locali. L'evento ha ricevuto il patrocinio di Città di Ivrea, Città metropolitana di Torino, Confindustria Canavese e Confindustria Canavese - Gruppo Turismo, Cultura e Sport.

Ivrea, città storicamente votata all'innovazione, si conferma con questo appuntamento un terreno fertile per far germogliare nuove visioni capaci di fare la differenza.

<https://tedxivrea.com/>

BORGARO, INCONTRO SULLA MOBILITÀ DELL'AREA INDUSTRIALE

Un incontro con le aziende del territorio per restituire i risultati della prima indagine sugli spostamenti casa-lavoro e mettere a fuoco le

Con il patrocinio di: In collaborazione con:

Mobility Management di Area Industriale

Dopo l'avvio, nel 2025, del tavolo di lavoro tra il Comune di Borgaro e l'Unione Industriali di Torino, con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è stato programmato un nuovo incontro per la seconda riunione dedicata al Mobility Management dell'Area Industriale

Incontro con le aziende del territorio
il 26 marzo 2026 alle ore 15:00
 Centro polifunzionale comunale "Cascina Nuova"
 Via Italia 45 - Borgaro Torinese

Quali sono gli obiettivi?

- 1) Restituzione dei dati raccolti grazie al contributo delle aziende e prime riflessioni sui risultati emersi.
- 2) Presentazione delle azioni pronte all'attivazione e di quelle in fase di sviluppo, insieme agli strumenti operativi a disposizione delle aziende.

La partecipazione è libera previa conferma di presenza attraverso il modulo online:

DIVENTA PARTE DEL CAMBIAMENTO DELLA MOBILITÀ NELLA TUA AREA INDUSTRIALE!

Con il contributo di

soluzioni possibili per migliorare l'accessibilità dell'area produttiva di Borgaro Torinese. È questo l'obiettivo del nuovo appuntamento promosso nell'ambito del progetto di Mobility management di area industriale avviato nel 2025 da Unione Industriali Torino e Comune di Borgaro Torinese, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

L'incontro è in programma giovedì 26 marzo alle 15 al centro polifunzionale comunale "Cascina Nuova", in via Italia 45 a Borgaro Torinese, e sarà dedicato al confronto con le imprese già coinvolte nel percorso. Al centro dell'appuntamento ci saranno la restituzione dei dati raccolti grazie al contributo delle aziende e una prima valutazione delle opportunità presenti sul territorio per rispondere alle criticità emerse, con l'obiettivo di individuare azioni operative e prospettive di sviluppo capaci di rendere più efficienti gli spostamenti dei dipendenti e più accessibile la zona industriale.

Il progetto prende in esame una realtà produttiva di rilievo economico e occupazionale, che comprende oltre 180 aziende e un sistema di provenienze molto articolato, con lavoratori che raggiungono i luoghi di impiego da 544 località diverse, da Torino ai Comuni del Ciriace. Il lavoro è stato pensato e coordinato da Unione Industriali Torino, attraverso l'Area energia e mobilità e il Servizio urbanistica e territorio, in collaborazione con il Comune di Borgaro Torinese, con il contributo economico della Camera di commercio di Torino e il supporto tecnico di Mobility Square.

L'iniziativa nasce per affrontare un nodo concreto: la difficoltà di raggiungere le aree produttive con il trasporto pubblico o con mezzi a basso impatto ambientale, in un contesto in cui la carenza di collegamenti e infrastrutture incide sull'organizzazione quotidiana delle aziende e sulla loro capacità

di attrarre personale. La fase iniziale del progetto ha previsto la raccolta delle criticità segnalate dalle imprese e l'analisi del contesto territoriale. Il passaggio successivo riguarda l'individuazione delle possibili risposte, dalla riorganizzazione dei collegamenti alla promozione del car pooling, fino alla valutazione di interventi infrastrutturali e alla ricerca di risorse attraverso bandi regionali e nazionali.

Le due aree industriali di Borgaro sono state assunte come caso di studio anche per i problemi di collegamento con il centro abitato e con la stazione della linea Torino-Caselle-Lanzo-Ceres, in un quadrante che guarda anche allo sviluppo delle aree vicine all'aeroporto di Caselle. La partecipazione all'incontro del 26 marzo è gratuita, con posti limitati e precedenza alle imprese di Borgaro Torinese.

ANTEPRIMA FLOREAL 2026 A STUPINIGI

La splendida cornice della Palazzina di Caccia di Stupinigi a Nichelino si prepara ad accogliere l'edizione 2026 di Anteprima FLOReal, l'evento che dal 27 al 29 marzo celebrerà l'inizio della stagione primaverile. Immersa nei giardini della storica residenza sabauda tutelata dall'UNESCO, la manifestazione si propone come una raffinata mostra-mercato dove la natura diventa protagonista assoluta. Alcuni tra i più autorevoli vivaisti del panorama nazionale, accuratamente selezionati dalla "Guida ai Vivai d'Italia", si daranno appuntamento per promuovere una cultura del verde fondata sulla sostenibilità e sull'armonico equilibrio tra uomo e paesaggio.

Il percorso espositivo offre uno sguardo completo sul settore florovivaistico, unendo l'esperienza di vivaisti piemontesi e italiani a quella di eccellenti artigiani e produttori agricoli del territorio. I visitatori potranno ammirare una vasta gamma di





varietà botaniche, dalle eleganti rose ai meticolosi bonsai, passando per cactus, piante medicinali e fioriture stagionali come petunie e verbene. A completare l'offerta, una sezione dedicata all'arredamento per esterni propone soluzioni di design pensate per trasformare terrazzi e giardini in vere oasi naturali nel pieno rispetto dell'ambiente.

Oltre all'esposizione, le tre giornate saranno animate da un ricco calendario di incontri, talk e laboratori tematici che approfondiranno il legame con il mondo vegetale. Per rendere l'esperienza ancora più piacevole, sarà allestita un'area ristoro focalizzata sulle eccellenze enogastronomiche locali. L'appuntamento a Stupinigi è il preludio a FLOR Primavera, che si terrà a Torino dal 22 al 24 maggio. L'evento sarà accessibile venerdì 27 marzo dalle 10 alle 19,30, mentre sabato e domenica l'apertura è anticipata alle 9,30, con l'ultimo ingresso previsto per le 18,30.

Info <https://floreale.orticolapiemonte.it/anteprema-floreale/>

FAVRIA IN FIORE, IL VILLAGGIO DEI TULIPANI

Sabato 28 marzo Favria si prepara ad accogliere uno dei momenti più attesi della primavera in Canavese: il Villaggio dei Tulipani. Un'iniziativa che trasforma i campi dell'Azienda Agricola La Borgheisa in un mare di oltre 250.000 tulipani, offrendo ai visitatori uno spettacolo unico di colori e profumi.

L'esperienza del Villaggio non si limita alla semplice osservazione: i visitatori possono partecipare all'autoraccolta, scegliendo personalmente i tulipani da portare a casa, un gesto che unisce la bellezza della natura alla cura del territorio. Questo approccio rende ogni visita un momento di partecipazione diretta e consapevole, dove grandi e piccoli possono entrare in contatto con il ciclo delle stagioni e con la tradizione agricola locale.

Favria, borgo medievale immerso tra colline e

boschi, si conferma così un punto di riferimento per turismo, cultura e sostenibilità nel Canavese. L'iniziativa valorizza il territorio, crea nuove opportunità economiche per le realtà agricole locali e rafforza il legame tra comunità e natura. Il Villaggio dei Tulipani dimostra come eventi di qualità possano generare ricadute positive, non solo estetiche, ma anche sociali ed economiche, diventando un simbolo di vitalità e innovazione locale.

“Eventi come il Villaggio dei Tulipani mostrano quanto la valorizzazione del territorio e delle tradizioni possa creare momenti di bellezza e condivisione per tutta la comunità”, afferma la consigliera della Città metropolitana di Torino Caterina Greco, che parteciperà all'iniziativa per celebrare insieme la primavera e l'impegno delle realtà locali.

GIOVANISSIMI IN PISTA A SESTRIERE PER CONQUISTARE L'UOVO D'ORO

Sestriere e le piste della Vialattea si preparano ad accogliere la 43ª edizione dell'Uovo d'Oro Lauretana, in programma sabato 28 e domenica 29 marzo sulle piste del Monte Alpette. Si tratta di un classico appuntamento internazionale di fine stagione per le categorie dai Super Baby agli Allievi che, nell'edizione 2024, ha registrato il record assoluto di iscritti, con 2.039 atleti al cancelletto di partenza. Il 43° Uovo d'Oro Lauretana è una gara di Gigante inserita nel calendario nazionale FIS e aperta anche agli atleti stranieri, organizzata dallo Sporting Club Sestrieres con il supporto del Comune di Sestriere. La manifestazione è patrocinata dalla Regione Piemonte, dal Consiglio Regionale del Piemonte e dalla Città metropolitana di Torino, a riconoscimento della sua valenza tecnica e dell'importanza strategica per la promozione delle montagne olimpiche.

Sabato 28 marzo saranno in gara le categorie degli Allievi nati nel 2011 e 2010 e dei Ragazzi del 2013 e 2012, mentre domenica 29 marzo sarà la volta dei Cuccioli del 2015 e 2014, dei Baby del 2017 e 2016 e dei Super Baby del 2019 e 2018, con partenza dei primi concorrenti alle 9. Per l'assegnazione del Trofeo Uovo d'Oro Lauretana verranno sommati, secondo la tabella di punteggio della Coppa del Mondo, i punti ottenuti dal miglior classificato e dalla miglior classificata di ogni categoria per ciascuno Sci Club, ad esclusione della categoria Super Baby. Lo scorso anno a sollevare il trofeo e l'uovo gigante di cioccolato è stato lo Sci Club Sestriere.

L'Uovo d'Oro Lauretana è però molto più di una



le e con patrocinio della Città metropolitana di Torino. La gara abbina una corsa podistica di 5 km con una frazione ciclistica di 20 km e una frazione podistica conclusiva di 2,5 km. Il ritrovo dei partecipanti inizierà alle 10 davanti alla scuola media Giovanni Falcone di via Tetti Agostino 31. Alle 11 aprirà la zona cambio, che sarà chiusa alle 12,30. Mezz'ora dopo, alle 13, partirà la gara femminile, disputata con la formula mass start in un'unica batteria. La partenza della competizione maschile sarà possibile quando i giudici stabiliranno l'impossibilità di una sovrapposizione con quella femminile nella frazione ciclistica. La premiazione è in programma alle 16,30.

Per partecipare alla gara è necessario essere in possesso della tessera della FITRI-Federazione Italiana Triathlon o della tessera di una federazione riconosciuta dall'ITU. Gli atleti non tesserati potranno sottoscrivere un tesseramento giornaliero esclusivamente tramite il portale operativo myFitri al link <https://www.myfitri.it>. Le società che intendessero iscrivere cumulativamente i propri atleti potranno inviare una mail all'indirizzo e-mail gare@quality.it, indicando i dati di ognuno di loro, completi di numero di tessera Fitri e allegando la copia del bonifico di pagamento delle quote di iscrizione. Per ogni 10 atleti iscritti, l'undicesima quota sarà in omaggio.

Tutte le informazioni sui percorsi e il programma sono reperibili all'indirizzo www.quality.it/santena

competizione sportiva: rappresenta da sempre un grande momento di festa e di incontro per atleti, famiglie e sci club. A tutti i partecipanti viene consegnato l'uovo di cioccolato, simbolo della manifestazione.

Sabato 28 marzo alle 14, nel parterre d'arrivo, si terranno la premiazione e l'estrazione dei premi a sorteggio per le categorie Allievi e Ragazzi. Domenica 29 marzo a partire dalle 13,30 in piazzale Kandahar, di fronte a Casa Olimpia, gli Sci Club ritireranno i cartelli identificativi per la sfilata che alle 14 attraverserà le vie del paese per concludersi in piazza Fraiteve, dove sono in programma la premiazione e l'estrazione dei premi a sorteggio per Cuccioli, Baby e Super Baby.

DOMENICA 29 MARZO TORNA IL DUATHLON SPRINT CITTÀ DI SANTENA

Dopo il preludio del Winter Triathlon ad Alagna Valsesia, sarà il Duathlon Sprint Città di Santena a dare il via alla stagione delle multidisciplinari in Piemonte. L'unico evento di duathlon piemontese per il 2026 è in programma domenica 29 marzo a Santena, con il sostegno logistico e organizzativo dell'amministrazione comuna-

*A cura di
Zahra Boukachaba,
Michele Fassinotti,
Anna Randone,
Alessandra Vindrola*

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

208 posti con la Città metropolitana di Torino

13 nel territorio alessandrino, 6 nel biellese e 189 nel torinese

DAI 18 AI 28 ANNI

40 nell'ASSISTENZA

7 nella PROTEZIONE CIVILE

69 nelle BIBLIOTECHE

19 nell'AMBIENTE

28 nell'ANIMAZIONE CULTURALE

25 nelle SCUOLE

20 negli SPORTELLI INFORMATIVI

CON UN ASSEGNO MENSILE di 519,47€

L'8 APRILE 2026 ALLE 14

SCADE LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ



**SCEGLIETE
IL VOSTRO
PROGETTO**



Al MAcA un laboratorio sull'acqua

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua, che ricorre annualmente il 22 marzo, il Museo A come Ambiente - MAcA propone un'iniziativa speciale per sensibilizzare il pubblico sulla risorsa più preziosa del nostro pianeta.

Domenica 22 marzo, il laboratorio intitolato "Water Lab: sperimentiamo con l'acqua" trasformerà il museo in uno spazio di esplorazione dove i segreti della chimica e della fisica dell'elemento idrico verranno svelati attraverso l'osservazione diretta e l'esperimento.

Il percorso didattico invita i partecipanti a mettere in discussione le proprie conoscenze e a cambiare prospettiva su un elemento apparentemente semplice.

Durante l'attività, sarà possibile osservare da vicino fenomeni affascinanti come la capillarità, che permette all'acqua di sfidare apertamente la forza di gravità, e si potrà interagire con i misteriosi fluidi non newtoniani, sostanze bizzarre che mettono alla prova le comuni leggi della fisica. L'obiettivo dell'incontro è quello di offrire un pomeriggio di scienza e divertimento condiviso, capace di far guardare un comune bicchiere d'acqua con occhi del tutto nuovi al termine dell'esperienza.

L'appuntamento è fissato alle 16 e si svilupperà nell'arco di due ore, offrendo un'occasione di apprendimento inclusiva e adatta a un pubblico molto vasto, con un'età consigliata che spazia dai 6 ai 99 anni.

La partecipazione al laborato-

rio prevede un costo di 7 euro. Per favorire la partecipazione dei nuclei familiari, il Museo ha previsto una formula agevolata: per ogni partecipante minore di 14 anni, il primo accompagnatore potrà usufruire di una tariffa ridotta a soli 1,50 euro, mentre eventuali ulteriori accompagnatori potranno partecipare pagando la quota standard di 7 euro.

Data la natura interattiva della proposta e la necessità di garantire un'esperienza coinvolgente per tutti, l'attività è soggetta a un numero limitato di posti, rendendo la prenotazione caldamente consigliata. Gli interessati possono assicurarsi un posto scrivendo all'indirizzo e-mail info@acomeambiente.org oppure contattando telefonicamente la segreteria del museo al numero 011-070.25.35.

Denise Di Gianni





UNIVERSITÀ
DI TORINO



DBIOS

Dipartimento di
Scienze della Vita e
Biologia dei Sistemi



ORTO BOTANICO di Torino

APERTURA 2026
**dal 28 marzo
al 15 novembre**

Orari

Sabato 14.30-19.00

Domenica e festivi 10.00-19.00

Dal 1 ottobre chiusura anticipata alle 18.00

www.ortobotanico.unito.it

ortobotanico.dbios@unito.it